

ARMANDO SANSOLINI

Un sambenedettese nel MAS di Rizzo, che affondò la corazzata Wien nel porto di Trieste.

di Ugo Marinangeli

La data del 9 dicembre 1917 era ed è spesso ricordata dagli anziani pescatori che erano stati richiamati in Marina nel periodo della prima guerra mondiale.

Nell'ambito delle particolari azioni belliche compiute dalla Marina italiana ad opera di "piccole navi", guidate da uomini determinati e coraggiosi, viene ricordata quella che consegnò alla storia il capitano di corvetta



Sansolini Armando

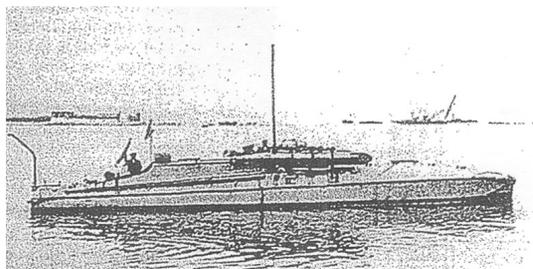


LUIGI RIZZO con il forzamento del porto di Trieste e l'affondamento della corazzata austriaca WIEN.

Nel pomeriggio del 9 dicembre due torpediniere, con a rimorchio i MAS 9 del Tenente di Vascello Luigi Rizzo ed il MAS 13 condotto dal Capo Timoniere Andrea Ferrarini, lasciarono Venezia e, giunti in prossimità di Trieste, sgangiarono il cavo di rimorchio consentendo ai due MAS di avvicinarsi all'estremità nord della diga foranea.

Furono tagliate le ostruzioni di superficie e

Regia Marina - M.A.S. tipo "S.V.A.N da 12 tonnellate"



quelle subacquee e creato un varco per entrare nell'interno del porto. Al centro della rada videro due Navi alla fonda: una di grosso tonnellaggio e l'altra di dimensioni inferiori. Predisposero i siluri e si diressero sul punto migliore per il lancio. Alle ore 02.32 Rizzo lanciò una coppola di siluri verso l'unità più grande che, colpita in pieno, affondò in pochi minuti.

Anche il MAS 13 lanciò i siluri ma non esplosero sul bersaglio. Subito dopo lo scoppio i due MAS vennero inquadrati dai proiettori della Wien che aprì il fuoco insieme alle altre navi presenti.

Messi in funzione i motori a scoppio, i due MAS si allontanarono zigzagando alla massima velocità per riunirsi alle Torpediniere e rientrare poi, incolumi, nella laguna veneta.

Al Tenente di Vascello Luigi Rizzo fu conferita la medaglia d'oro al Valore Militare e la promozione a Capitano di Vascello per meriti di guerra. Altri componenti l'equipaggio che avevano partecipato alle operazioni del taglio delle ostruzioni portuali vennero premiati con medaglia d'argento.

A bordo del MAS 9 un sambenedettese (ecco perchè l'avvenimento è ricordato localmente): il sottocapo motorista ARMANDO SANSOLINI che, per l'eroica impresa veniva decorato con medaglia d'argento al valore militare.

Sansolini partecipò ad altre coraggiose e spericolate operazioni belliche ed alla fine della guerra poteva vantare al suo attivo: una medaglia d'argento, una di bronzo, due croci di guerra, una promozione per merito di guerra e, perfino, una onorificenza francese.

A San Benedetto era noto a tutti, MANDI', un vero artista del Ferro, un artigiano che realizzava delle splendide ringhiere in ferro battuto nel suo laboratorio in via S. Martino. Nel dicembre del 1995 a Lui è stata intitolata la parte est della nuova Capitaneria di Porto, inaugurata alla presenza delle massime autorità militari, civili e religiose. (Riproduzione riservata)



Il Capitano di Corvetta Luigi Rizzo

Le foto di Rizzo, del Mas e della rada di Trieste sono state tratte dal numero di novembre 2007 del mensile MARINAI D'Italia.

flash IL MENSILE DI VITA PICENA
Fondato da Vincenzo M. Proserpi
Anno XXIX - N. 355
Ottobre 2007

In copertina:

Raffaele Fogliardi, *Ninfa danzante*,
Villa Rosati Sacconi

SOMMARIO

STORIA

Armando Sansolini 5
di Ugo Marinangeli

EDITORIALE

Ricordo di
Vincenzo Michelangeli Proserpi 7

ATTUALITA'

Panorama Notizie 9

Donata allo "Spontini" la
discoteca di Marco Scatasta 15
di Maria Gabriella Mazzocchi

WEB

Mons. Francesco Antonio
Marcucci... in 5 lingue! 10

ARTE

Villa Rosati Sacconi
a Cavaceppo 11
di Adele Anna Amadio

FOLKLORE

Il coro "La Cordata" 16
compie 20 anni

Macchiette ascolane dell'800 21
di Maria Gabriella Mazzocchi

SPETTACOLI

Tra dialetto e "Gente nostra" 19
di Cristiano Fioravanti

PERSONAGGI

Giosuè Maliandi 22
di Alighiero Massimi